

I disegni in copertina e all'interno del volume sono di Stefano Chiacchella.

ISBN/EAN: 978-88-9392-461-0

© 2023 Copyright by Morlacchi Editore, Perugia.

Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.

redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com

Finito di stampare nel mese di luglio 2023 presso Logo srl, Borghicco (PD).

Angelo Meneghini
Sandro Allegrini

MIA ZIA MARIA CALLAS

Dietro le quinte

Tavole originali di Stefano Chiacchella

Morlacchi Editore

Indice

<i>Perché questo libro</i>	11
I. Giovan Battista Meneghini	13
II. L'incontro fatale	23
III. Il fidanzamento	29
IV. Le conseguenze del fidanzamento sull'Azienda di famiglia	35
V. Il matrimonio e la vita coniugale di zio Battista e zia Maria	39
VI. L'epistolario dice che fu vero amore	45
VII. La cucina americana e le prove in casa	61
VIII. Le nuove case	67
IX. La carriera, il dimagrimento, le tournée	71
X. Il tradimento e la crociera fatale	81
XI. I giorni dell'abbandono	93

Perché questo libro

Questo libro non vuol essere celebrativo e tantomeno 'demolitivo' della figura della Divina Callas. Non si propone di raccontarne l'intera vicenda biografica né di soffermarsi sul valore artistico e sulla storia della fulminea ascesa all'empireo della lirica internazionale fino alla dolorosa discesa agli inferi della crisi artistica ed esistenziale.

Nel centenario dalla nascita, ci è sembrato giusto proporre il racconto (senza rete) di episodi inediti, usciti dalla memoria di un adolescente e poi giovane uomo, Angelo Meneghini, che la conobbe e con lei intrattenne rapporti di affettuosa e parentale frequentazione.

Ricordi e spigolature 'dietro le quinte', riferiti in modo onesto, da parte del nipote di Giovan Battista Meneghini. Imprenditore e melomane che di lei fu appassionato ammiratore, poi marito e manager. In una vicenda che passò dal rosa di una storia d'amore ai colori cupi dei quali si vestirono le sue giornate di solitudine, dopo l'abbandono immeritato e il deserto affettivo in cui 'lo zio Battista' visse l'ultimo tratto della sua vita.

Doloroso isolamento subito da un uomo che aveva investito cuore, intelligenza, relazioni, capita-

li, energie, alla promozione sociale e artistica della donna che non lo ripagò con pari generosità. E che, al contrario, gli fece sperimentare il sapore amaro dell'ingratitudine.

Gli autori